



Regione Lombardia

DECRETO N. 12364

Del 10/09/2025

Identificativo Atto n. 5149

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

ATTIVAZIONE CACCIA DI SELEZIONE AL CAMOSCIO PER LA STAGIONE VENATORIA 2025/2026 –
LECCO

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

RICHIAMATI:

- l'art. 27 comma 8 della l.r. 26/1993, in base al quale, allo scopo di rapportare le popolazioni degli Ungulati a corrette densità agro-forestali e di riequilibrio numerico, su conforme parere dell'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore Protezione Ambientale, ex Istituto Nazionale Fauna Selvatica), è possibile autorizzare la caccia di selezione sulla base di preventivi censimenti e piani di prelievo;
- l'art. 40, comma 11 della l.r. 26/1993 e l'art. 3 comma 6 della l.r. 17/2004 che stabiliscono l'arco temporale nel quale può essere consentita la caccia di selezione agli ungulati;

PRESO ATTO del "Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati", approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Lecco con delibera n. 7 del 2 febbraio 2013, esecutiva, nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 16/2003 "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93";

RILEVATO che i censimenti effettuati dai comitati di gestione CAC "Alpi Lecchesi", "Prealpi Lecchesi" e validati (CAC Prealpi Lecchesi: prot. n. M1.2025.0152413 del 30/07/2025; CAC Alpi Lecchesi: prot. n. Prot. M1.2025.0150638 del 29/07/2025) hanno mostrato una popolazione di Camoscio:

- in recupero, rispetto allo scorso anno e simile alla consistenza di due anni fa, nel CAC "Alpi Lecchesi";
- in crescita nel CAC "Prealpi Lecchesi";

DATO ATTO altresì che i tassi di realizzazione dei piani di abbattimento dello scorso anno sono stati ottimali, pari al 100% nel CAC Alpi Lecchesi, mentre nel CAC Prealpi Lecchesi si sono avute percentuali attorno al 90%;

ESAMINATE:

- la richiesta presentata il 29/07/2025 (Prot. M1.2025.0150638) dal CAC Alpi Lecchesi – con sede a Bellano (Lc) Via Vittorio Veneto, n° 23, con allegata relazione a firma dei tecnici incaricati Dott. Eugenio Carlini e Dott.ssa Chiara De Franceschi;
- la richiesta presentata il 30/07/2025 (Prot. M1.2025.0152413) dal CAC Prealpi Lecchesi – con sede a Lecco (Lc) in via dei Riccioli n. 21, con allegata relazione a firma del tecnico incaricato Dott. Eugenio Carlini;

volte ad ottenere l'autorizzazione alla caccia di selezione al camoscio per la stagione venatoria 2025-2026, in cui vengono formulate le proposte di piano di abbattimento per i rispettivi territori;



Regione Lombardia

CONSIDERATO opportuno, per l'organizzazione della caccia al camoscio, in considerazione degli spostamenti di questo ungulato, che nel comprensorio "Prealpi Lecchesi" vengano riuniti i due settori "Grigne Occidentali" e "Grigne Orientali" in un unico settore denominato "Grigne", e che nel comprensorio "Alpi Lecchesi" si riuniscano in un unico settore il "M. Legnone" e "Barchitt", come già effettuato negli scorsi anni in entrambi i casi;

PRESO ATTO che i due Comprensori hanno presentato i seguenti piani di abbattimento:

- Comprensorio "Prealpi Lecchesi":
 - Settore Grigne: 121;
 - Settore Resegone: 62;
 - Settore Campelli - Maesimo: 51;
- Comprensorio "Alpi Lecchesi":
 - Settore Agrella: 21;
 - Settore Val Marcia: 19;
 - Settore Pizzo Cavallo: 24;
 - Settore Muggio: 21;
 - Settore Legnone-Barchitt: 7;

ATTESO che la scrivente Struttura, dopo aver verificato le schede di censimento e preparato le tabelle riassuntive dei dati gestionali dello scorso anno nonché di quelli della presente stagione venatoria, ha trasmesso il 01/08/2025 Prot. M1.2025.0155866 all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) la richiesta del parere di competenza, ai sensi dell'art. 27 comma 8 della L.R. 26/93;

PRESO ATTO del parere espresso da I.S.P.R.A., pervenuto in data 09/09/2025, Prot. M1.2025.0179297, che formula le seguenti valutazioni:

- parere sfavorevole, con sospensione del piano di abbattimento per il settore Legnone-Barchitt del CAC Alpi Lecchesi;
- parere favorevole, ma con riduzione della percentuale e rimodulazione della struttura del piano di abbattimento per i settori Agrella e Val Marcia del CAC Alpi Lecchesi e nel settore Campelli Maesimo del CAC Prealpi Lecchesi;
- parere favorevole ai piani dei restanti settori, sia del CAC Alpi Lecchesi che nel CAC Prealpi Lecchesi;
- parere favorevole alle tempistiche previste per la realizzazione dei piani;

RICHIAMATO l'art. 27 – comma VIII° - della LR 26/1993 che consente alla Regione Lombardia di autorizzare la caccia di selezione agli ungulati nella zona Alpi su conforme parere di I.S.P.R.A.;



Regione Lombardia

RITENUTO pertanto opportuno di attivare il prelievo al camoscio con la seguente consistenza totale per settore, come modificato dall'I.S.P.R.A., includendo la struttura di dettaglio del piano nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- Comprensorio "Prealpi Lecchesi":
 - Settore Grigne: 121;
 - Settore Resegone: 62;
 - Settore Campelli - Maesimo: 49;
- Comprensorio "Alpi Lecchesi":
 - Settore Agrella: 16;
 - Settore Val Marcia: 14;
 - Settore Pizzo Cavallo: 24;
 - Settore Muggio: 21;
 - Settore Legnone-Barchitt: sospensione del prelievo;

RITENUTO quindi di autorizzare il prelievo del camoscio, per tutte le classi di età/sexo, a partire da giovedì 11 settembre 2025 per terminare lunedì 15 dicembre 2025;

CONSIDERATO che il numero delle ammissioni alla specializzazione "Ungulati" in ogni settore di caccia ed i relativi quantitativi di capi da abbattere consenta di stabilire un numero massimo di 4 capi abbattibili per cacciatore;

CONSIDERATO che l'art. 15 del R.R. 16/2003 "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93" prevede che i Comitati di Gestione predispongano "gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo autorizzati annualmente, con particolare riferimento ad avvisi di abbattimento, a contrassegni numerati inamovibili attestanti l'avvenuto abbattimento della selvaggina" e che, per facilitare il controllo da parte della vigilanza, sia opportuno avere l'elenco dei bracciali da utilizzare per ogni specie;

VISTO l'allegato 2 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2025/2026" in cui viene demandato al Dirigente di Struttura l'autorizzazione dei piani di abbattimento della fauna stanziale, compresi quelli di selezione agli ungulati;

VERIFICATO altresì che:

- al punto 3 lettera a della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2024/2025" vengono richiamate le ulteriori specifiche inserite nella valutazione d'incidenza al Calendario venatorio (Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Natura e Biodiversità, n. 7644 del 29.05.2025);



Regione Lombardia

- al punto 4 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2024/2025", viene vietata l'attività venatoria è vietata entro una distanza di 1000 metri dai valichi montani sottoposti a tutela provvisoria, in ottemperanza della sentenza non definitiva del TAR Lombardia, IV Sezione, n. 482 del 20.02.2024;
- al punto 5 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2024/2025" viene richiamato il divieto di attività venatoria sui soprassuoli percorsi dal fuoco, consultabili sul Geoportale Incendi Boschivi, gestito dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e consultabile al link: https://www.geoportale.regione.lombardia.it/en/metadati?p_p_id=detailSheetMetadata_WAR_gptmetadaportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_detailSheetMetadata_WAR_gptmetadaportlet_identifier=r_lombar%3A26aed1e5-7e55-421a-b4f5-c53e3f352e82&_jsfBridgeRedirect=true ;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti della XI legislatura e in particolare la d.g.r. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con il quale si approva l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e si assegna a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura foreste caccia e pesca - Varese, Como e Lecco
- i provvedimenti della XII legislatura e in particolare:
 - la d.g.r. XII/2 del 13/03/2023 "I Provvedimento Organizzativo – XII Legislatura" con il quale sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, a seguito del perfezionamento delle connesse procedure, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa e afferiscono agli Amministratori in base alle deleghe affidate, come da Allegato A, anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;
 - la d.g.r. XII/3444 del 25/11/2024 "XVII Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale si modificano le competenze della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Varese, Como e Lecco, senza variazione dell'incarico in essere, con decorrenza 01/01/2025;



Regione Lombardia

- la d.g.r. XII/3669 del 16/12/2024 "XX Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale è stato prorogato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco fino al 31/12/2025;"

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, i Comitati di Gestione del Comprensorio Alpino "Alpi Lecchesi", con sede a Bellano (Lc) in via Vittorio Veneto n. 23 e Comprensorio Alpino "Prealpi Lecchesi", con sede a Lecco (Lc) in via dei Riccioli n. 21 ad effettuare il prelievo del camoscio in selezione;
2. di disporre che, per la caccia al camoscio, i settori "Grigne Occidentali" e "Grigne Orientali" del Comprensorio "Prealpi Lecchesi" sono raggruppati in un'unica unità di gestione (Settore "Grigne") e i settori "Legnone" e "Barchitt" del Comprensorio "Alpi Lecchesi" sono raggruppati in un'unica unità di gestione (Settore "Legnone-Barchitt");
3. di sospendere il prelievo nel settore Legnone-Barchitt del CAC Alpi Lecchesi;
4. di stabilire che i piani per settore e la loro struttura di dettaglio sono inclusi nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. di autorizzare il prelievo venatorio di tale specie a partire da giovedì 11 settembre 2025 per terminare lunedì 15 dicembre 2025;
6. di stabilire che il numero massimo di camosci abbattibili per cacciatore sia pari a 4;
7. di stabilire che, prima dell'attivazione del prelievo, i Comitati di Gestione debbano trasmettere l'elenco dei bracciali da utilizzare per il camoscio allo scrivente ufficio ed alla Polizia Provinciale di Lecco;
8. di disporre che dovranno essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - norme relative alle zone Natura 2000, come previsto dalla valutazione d'incidenza al Calendario venatorio (Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Natura e Biodiversità, n. 7644 del 29.05.2025);



Regione Lombardia

- divieto di attività venatoria entro una distanza di 1000 metri dai valichi montani sottoposti a tutela provvisoria, in ottemperanza della sentenza non definitiva del TAR Lombardia, IV Sezione, n. 482 del 20.02.2024;
 - divieto di attività venatoria sui soprassuoli percorsi dal fuoco, consultabili sul Geoportale Incendi Boschivi, gestito dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori Alpini di Caccia "Alpi Lecchesi" e "Prealpi Lecchesi";
10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Lecco e al Gruppo Carabinieri Forestali Como per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
11. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
12. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

La Dirigente
CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.